



CHI SIAMO

L'Associazione Italiana di prevenzione al Cyberbullismo e al Sexting (www.aics-cyberbullismo.it) nasce con l'intento di prevenire e contrastare a livello nazionale il problema della diffusione dei fenomeni del Cyberbullismo e del Sexting e l'obiettivo di aiutare le vittime. L'Associazione è composta da un team di psicologi e avvocati professionisti specializzati nel settore scolastico e in particolar modo sul tema del Cyberbullismo e dei rischi virtuali, tra i quali il **Dott. Andrea Bilotto** (Presidente dell'Associazione e psicologo scolastico che opera da diversi anni in tutto il territorio nazionale) e l'**Avv. Eleonora Nocito** (avvocato specializzata nel campo del cyberbullismo e dei rischi legali).

L'obiettivo principale dell'Associazione AICS è quello di organizzare e realizzare, sull'intero territorio nazionale, interventi mirati alla prevenzione del fenomeno, soprattutto nelle scuole, con incontri rivolti ad insegnanti, genitori e studenti attraverso l'ausilio di psicologi professionisti qualificati nel settore.

Il percorso formativo si propone di valorizzare e promuovere l'uso delle nuove tecnologie, pur non sottovalutandone i rischi. Con un'attenzione specifica al ruolo educativo dei docenti, si cerca di affrontare il problema della sicurezza internet e sostenere i docenti nel proprio ruolo educativo e di accompagnamento nell'uso del web. La finalità è supportare gli insegnanti nella creazione di un ambiente favorevole a far crescere l'interesse e la passione dei ragazzi per un utilizzo da protagonisti delle opportunità della rete, attraverso la promozione di un uso responsabile e consapevole delle nuove tecnologie.

In molti casi manca una cultura dei nuovi media, ci sono resistenze all'innovazione mentre è fondamentale sensibilizzare gli educatori ai pericoli della rete, fornendo loro gli strumenti necessari per gestire al meglio questa situazione.

L'obiettivo dell'associazione è quello di promuovere il benessere fisico, psicologico, relazionale, della comunità, è condotto da esperti psicologi ed è a disposizione di studenti, ma aperto anche agli insegnanti e genitori, con lo scopo di:

- offrire informazioni e consulenza individuale
- instaurare relazioni di sostegno e aiuto in situazioni in cui siano presenti manifestazioni di disagio
- orientare e accompagnare lo studente e la sua famiglia all'interno dei servizi territoriali specifici in situazioni in cui si rende necessario un intervento specialistico
- offrire consulenza educativa su situazioni individuali o di classe agli insegnanti
- migliorare la comunicazione degli insegnanti con le famiglie
- offrire consulenza a genitori con domande educative, dubbi e difficoltà relazionali nel rapporto con i figli
- facilitare la comunicazione scuola- famiglia.
- aiutare i ragazzi che sono vittime oppure che provocano il Cyberbullismo e il Sexting, mediante corsi e attività socialmente utili e l'istituzione di sportelli e punti di ascolto scolastici e extra-scolastici.
- proporre una legge che contrasti il Sexting e lo qualifichi come reato.

PERCORSO FORMATIVO PER GENITORI

CYBERBULLISMO, SEXTING E DIPENDENZA ONLINE: RICONOSCERLI, PREVENIRLI E ATTENUARNE GLI EFFETTI



PROFESSIONISTA REALIZZATORE

- Dott. Andrea Bilotto (www.andreabilotto.it)

Psicologo –psicoterapeuta, esperto in Cyberbullismo ed Educazione alla Salute.

Autore di diversi libri sul tema della genitorialità e dei rischi virtuali, tra i quali:

- *Dal Cyberbullismo al Sexting. I pericoli passano dal web.* (Ed. Homeless Book, 2019);
- *Sexting o amore? Educare ai sentimenti nell'era dei social network* (Ed. Meridiana, 2019)
- *Mamma voglio fare l'influencer. Come sopravvivere tra cyberbullismo, sexting e altre catastrofi.* (Ed. Alpes , 2018)
- *Dal Cyberbullismo alla Dipendenza Online* (Ed. Homeless Book, 2016);

OBIETTIVI DEL CORSO

Educare all'utilizzo del web risulta oggi essere un dovere essenziale per ogni genitore attento ai bisogni, alle potenzialità ma anche alle fragilità degli adolescenti che fanno un uso massiccio di Internet e vivono immersi in questa realtà, che è parte del loro mondo ed è lo strumento con il quale definiscono se stessi e il contesto che li circonda. In una società come quella attuale, dove l'apparire ha più importanza dell'essere, l'amplificazione prodotta dal web e dai social network estremizza i comportamenti di cyberbullismo e la "prodezza" del cyberbullo si trasforma in uno spettacolo con migliaia di spettatori. La prevenzione di situazioni di cyberbullismo è possibile soprattutto con una buona informazione ed educazione che deve essere fornita dai principali ambiti di riferimento degli adolescenti: la famiglia e la scuola.

ANALISI DEL PROBLEMA

I pericoli di Internet per gli adolescenti

I crescenti episodi di **cyberbullismo** per numero e gravità, che vedono per attori e vittime adolescenti e preadolescenti, si impongono come emergenza educativa per la scuola, intesa sia come istituzione formativa che comunità radicata su un territorio. L'utilizzo di Internet da parte dei più giovani è già da tempo oggetto della preoccupazione di genitori ed educatori. Le ricerche indicano che oltre il 95% degli adolescenti in Italia sono utenti di Internet, ed il 75% di questi dichiara di avere un profilo sui social network. Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e socializzazione irrinunciabile: si utilizza per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni e studiare. Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. È importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico. Il timore di non riuscire sempre a controllare l'accesso alle numerose informazioni che popolano i siti web, oggi si unisce alla diffidenza per le piattaforme virtuali che incoraggiano una condivisione di contenuti priva di filtri. Internet permette di fare viaggi affascinanti, di incontrare, seppur virtualmente, persone di tutto il mondo e di accrescere le proprie conoscenze; si tratta di una risorsa incredibile, potenzialmente ricca di opportunità quindi, ma allo stesso tempo un territorio pieno di insidie verso le quali è bene tenere gli occhi aperti. Occorre conoscere i rischi legati all'utilizzo di Internet da parte dei minori, dal cyberbullismo alla pedopornografia, dall'esistenza di siti che inneggiano all'uso di droghe e all'autolesionismo. La vera strada per salvaguardare i minori passa da una corretta informazione, da un'educazione consapevole all'uso di Internet: la vera protezione passa sempre dal dialogo, e non solo per quanto concerne i pericoli insiti nel web.

Legge sul Cyberbullismo

La Legge n. 71/2017 approvata dal Senato e finalizzata a contrastare il fenomeno del cyberbullismo vede le scuole in primo piano. *La Legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.* La legge sottolinea l'importanza di promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete Internet da parte delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Ma anche ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o di progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti. Nella Legge si rileva che

“Ogni istituto scolastico, nell’ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo.”

Le scuole hanno il compito di promuovere l’educazione all’uso consapevole della rete Internet e l’educazione ai diritti e ai doveri legati all’utilizzo delle tecnologie informatiche. Nella Legge si indica che tale educazione è trasversale alle discipline del curriculum e può concretizzarsi tramite appositi progetti, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione ed elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, associazioni e professionisti.

Tra gli emendamenti a livello legislativo che riguardano la scuola uno in particolare riguarda il bullismo e il cyberbullismo, in particolare viene richiesto a tutti gli istituti scolastici per il triennio 2020-2022 di qualificare i genitori *“in materia di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo”*.

Lo scopo della formazione è quello di formare e preparare i docenti all’utilizzo consapevole di Internet ed è finalizzato ad accrescere la conoscenza delle minacce del web. L’obiettivo è quello di realizzare un intervento di prevenzione e sensibilizzazione sui rischi derivanti dall’utilizzo improprio di Internet da parte dei ragazzi sui pericoli della rete: cyberbullismo, sexting e pedopornografia e di contrastare la diffusione di comportamenti offensivi e lesivi nei confronti degli altri. Considerando che il cyberbullismo è correlato al bullismo in ambito scolastico e spesso ne è una continuazione, l’obiettivo è quello di promuovere una cultura della rete “sana”: diffondere le buone prassi per aiutare i ragazzi a prevenire il comportamento antisociale ed a tutelare la propria persona.

Il progetto ha la finalità di:

- formare ad un corretto utilizzo di Internet (aspetti relazionali e aspetti sociali);
- informare sui rischi: cyberbullismo, pornografia, pedopornografia, stalking; virus e spam; informare sulle leggi vigenti in fatto di privacy, diritti d’autore, furto di dati personali, furto di denaro, siti illegali (che inneggiano all’odio, alla violenza), e rischi da dipendenza online;
- fornire una formazione sui sistemi per prevenire ed evitare i rischi
- aiutare nella costruzione di competenze che possano sostenere un uso consapevole e creativo dei media al fine di coglierne le opportunità e prevenirne gli abusi.

Il progetto si propone di contrastare i pericoli che derivano da un utilizzo improprio o non accompagnato di Internet da parte di minori (cyberbullismo, adescamenti in rete, etc.).

Che cos’è la Prassi UNI/ 2018 - CERTIFICAZIONE CONTRO IL BULLISMO

L’Italia è il primo paese al mondo a porre l’attenzione sul tema del bullismo: grazie all’implementazione della **Prassi UNI/Pdr 42.2018**, Certificazione Ufficiale contro il bullismo tutte le scuole di ogni ordine e grado possono decidere di aderire al decalogo antibullismo.

La nostra associazione collabora con l’Ente di Certificazione **Bureau Veritas**, con sede principale a Milano, che certifica i nostri corsi contro il bullismo secondo la Prassi Uni/2018.

PROGRAMMA DEL CORSO

Bullismo

- Definizione e forme di bullismo;
- L'approccio sistemico al bullismo;
- Il bullo e la vittima, caratteristiche salienti. Dal contesto familiare di appartenenza alle caratteristiche psicologiche prevalenti;
- Il disimpegno morale del persecutore;
- Strategie di gestione del fenomeno.

Il fenomeno del Cyberbullismo e del Sexting

- Definizioni e caratteristiche rilevanti del fenomeno: come si manifesta, come intercettare gli indicatori utili a prevenire il fenomeno;
- Principali applicativi e social network attraverso i quali si manifestano fenomeni di cyberbullismo nei bambini e negli adolescenti;
- Principali differenze tra cyberbullismo e bullismo "tradizionale";
- Altri pericoli virtuali: l'adescamento online (grooming) e i rischi legati al Sexting.

Prevenire il Cyberbullismo ed educare alle gestione delle emozioni nelle relazioni

- Il ruolo del genitore nel prevenire il fenomeno: favorire nei figli la consapevolezza dei rischi etici e legali legati al fenomeno; il gruppo classe come potenziale risorsa;
- Educare ad un uso equilibrato dei nuovi media;
- La rete: luogo di incontro o di solitudine?
- Come intervenire quando si verificano fenomeni di cyberbullismo;
- Insegnare ai propri figli a leggere con equilibrio i propri stati d'animo;
- Le emozioni e l'interpretazione soggettiva degli eventi.

I principali rischi virtuali

- I rischi legali (legge contro il Cyberbullismo, legge sul Revenge Porn, diffamazione, diffusione di materiale pedopornografico, stalking, ingiuria);
- La dipendenza da Internet e dai videogiochi e il Gioco d'Azzardo Patologico
- I rischi legati all'utilizzo dei social network;
- La diffusione di comunità online che enfatizzano odio, razzismo e condotte autolesive;
- I principali videogiochi e rischi legati dall'utilizzo di alcuni videogiochi violenti;
- I rischi legati alla pubblicazione di video e storie sui social, e altri comportamenti a rischio o criminali: Challenge e sfide online, istigazione all'anoressia e al suicidio.

Non è richiesto un numero minimo o massimo di partecipanti. Il corso può essere aperto anche ai genitori della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Al termine del corso verrà fornito il materiale utile per gli approfondimenti (slides, questionari, schede di attività) e su richiesta anche un attestato finale.